



Big Five. ***A savana big animals show.***

autore

Gigio Brunello e Gyula Molnar

regia

Gyula Molnar

anno

1998

Trama:

THE BIG FIVE

A savana big animals show

Spettacolo di oggetti e figure

Lo spettacolo nato in occasione di una tournée in Mozambico nel marzo del 1999 dove fu presentato nelle città e nei villaggi dell'interno. Ripreso e ampliato è stato invitato a numerosi festival europei. The Big Five A savana big animals show si è aggiudicato nell'edizione 2002 la Marionetta d'oro Valli del natisone –Mittelfest.

Storie di animali raccontate e vissute. I protagonisti di The Big Five sono sculture di animali di legno con meccanismi e suonerie, copie poetiche e deformanti della natura: La natura è la savana, il miraggio del viaggiatore romantico ma anche luogo fertile per collezionisti di paradigmi, allievi di Linneo che per strada si son distratti a fantasticare zebre-chitarre e coccodrilli diatonici. Le storie: il viaggio vittorioso di una famiglia di paperi dentro il ventre del coccodrillo; l'amore disperato del cacciatore Urga per Uacca la zebra; il Gran Tour di un giovane rinoceronte che sogna l'òa neve e la sua ascesa al monte Kilimangiaro.

The Big Five è dunque una storia di natura e di viaggi, di animali e di cacciatori. Sullo sfondo, ignari del dramma, sfrecciano i camionisti transafricani e i turisti dei parchi nazionali. In scena il protagonista dà voce ai protagonisti con la sua lingua artificiale, all'incrocio tra spagnolo, portoghese e lengua pavana. Ma qui le parole vengono dopo, hanno solo la funzione di sottofondo di rumori e richiami del branco.

PERSONAGGI PRINCIPALI E SCELTE INTERPRETATIVE





Scheda tecnica:

Big Five. A savana big animals show

Opera di burattini

Autore Gigio Brunello posizione SIAE 49107

Registrazione SIAE 840696A

Atti unico

Durata un'ora circa

Animazione attore in scena con oggetti, sculture e strumenti musicali

Età per tutti

Materiali tecnici la compagnia è autonoma per quanto riguarda luci e suono

Esigenze tecniche allacciamento corrente, carico 3kw

La resa migliore si ha in un ambiente protetto e oscurabile

Palco: minimo 6 metri per 4

Se si svolge all'aperto: pubblico seduto

Recensioni:

EUGENIA PRALORAN

EOLO - www.eolo-ragazzi.it - FIGURE DI NOTTE 2008

Micaela Scapin

La Nuova Venezia (agosto 2002)

Valentina Dal Zilio

La Tribuna di Treviso (13 settembre 2002)

La Marionetta d'oro data alla Marignana

Messaggero Veneto (22 luglio 2002)

Marionetta d'oro a compagnia di Mogliano

Il Gazzettino - Nazionale (22 luglio 2002)

Elena Pousche'

Dalla rivista "Sipario" (dicembre 1999)

Big Five è vincitore di:

Marionetta d'oro Valli del Natisone-Mittelfest 2002;



Allegati:

Big Five. A savana big animals show

Recensioni

EOLO

www.eolo-ragazzi.it
FIGURE DI NOTTE 2008

...

Il bravissimo **Gigio Brunello**, costretto dalla pioggia a rinunciare all'Arena Esterna, ha svelato al pubblico negli spazi della Caffetteria la sua fantastica savana con The Big Five - A Savana Big Animals Show, meravigliosa creazione dove trionfa per il godimento assoluto del pubblico di ogni età il miglior Teatro nel vero senso della parola: di figura, di parola e di oggetti, complice anche quest'anno il grande Gyula Molnar. Fra grandi e bellissime sculture di legno articolate, un grammelot godibilissimo, musicale, fra spagnolo, portoghese, "pavano", cocodrilli con la pancia a fisarmonica, anatroccoli senza paura che vanno e vengono, Gigio Brunello ci ha portati con se' nella sua Africa di legno, di sogno, di zebre che come te nessuna mai e di musiche venute da lontano e da vicino. Ci ha raccontato di pachidermi che sognano la neve senza averla mai vista ("dal cielo cadevano infinite briciole bianche e fredde"), di amori a strisce bianche e nere in cui non c'entra il calcio. Ci ha contagiati con il mal d'Africa piu' bello, quello del mito, delle favole e leggende. E per una breve ineguagliabile ora, surreale, poetica e divertente, una immensa luna d'Africa ha illuminato la Caffetteria. Siamo grati a Gigio Brunello, veneziano, e al sodale Gyula Molnar, ungherese geniale, che speriamo di rivedere presto a Torino.

...

EUGENIA PRALORAN



Con le sue fantasiose sculture in legno ha vinto il premio Sirena d'oro di Cervia e la Marionetta d'oro di Cividale

Gigio Brunello, il mago dei burattini

E stasera alla Filanda di Campocroce di Mogliano presenta "Macbeth all'improvviso"

Mestre

Il suo laboratorio ricorda il "Gran teatro dei burattini" descritto nel Pinocchio di Colodi. Marionette e sculture in legno sono accatastate alla rinfusa in una credenza, mentre disegni, appunti e schizzi sono affissi ovunque alle pareti. Gigio Brunello, 51 anni, burattinaio mestrino fondatore assieme al fratello Lucio del "Teatrino della Marignana" a Mogliano Veneto, riesce a far parlare gli oggetti. Quest'anno si è aggiudicato, per la seconda volta dopo la vittoria del 1997, la "Marionetta d'oro" all'edizione 2002 del Mittelfest di Cividale, nella sezione dedicata al teatro di figura. Lo spettacolo "The big five. A Savana big animal show" ha conquistato il pubblico e la giuria. E ancora il premio "Sirena d'oro" al festival internazionale di burattini e figure di Cervia dove ha presentato "Macbeth all'improvviso", uno spettacolo liberamente tratto dall'opera di Shakespeare e diretto da Gyula Molnar. La stessa performance che andrà in scena questa sera alla Filanda di Campocroce di Mogliano, durante la rassegna "Per filo e per segno", a partire dalle 21.15.

Brunello quando è cominciata la passione per i burattini?

Mi sono avvicinato a questo mondo a 15 anni. Dopo una pausa durata qualche anno, in cui mi occupai di teatro come attore e regista di commedie, 10 anni fa realizzai il mio sogno: regalare nuove emozioni ad adulti e bambini.

Da allora ha continuato a creare marionette che, con il tempo, si sono trasformate in vere e proprie opere d'arte in legno. Fino ad arrivare alla messa in scena di "The Big five"...

La rappresentazione è nata in occasione di una tournée in Mozambico. Assieme ad "Artisti senza frontiere", l'associazione di Barcellona impegnata nella realizzazione di spettacoli per le popolazioni vittime delle guerre, siamo approdati nelle città di Beira, Maputo e in alcuni villaggi del Paese.

Perché ha scelto di ambientare la storia nella Savana?

Questo luogo rappresenta il miraggio per ciascun viaggiatore romantico: un viaggio visionario e fantastico in un mondo letterario. I protagonisti sono quattro sculture di animali in legno che nascondono alcuni strumenti musicali: "Uacca" la zebra contiene una chitarra,

il cocodrillo si trasforma in fisarmonica, poi c'è "Umo" il rinoceronte amante della neve e un pesce colorato.

Il teatro di figura è...

... È apparenza. Significa interpretare con ironia la realtà, partendo da una visione tragica. I burattini sono eterni. Un giorno sarò vecchio e non avrò più l'età per fare teatro, le marionette, invece, rimarranno per sempre vive.

Qual è lo spirito che anima le storie che racconta...

Alla base del mio lavoro c'è la poesia. In "The big five" ho scelto di narrare una storia di natura e viaggi, animali e cacciatori in equilibrio tra la realtà, il sogno e la fantasia.

Perché ha scelto di rappresentare una forma di teatro sperimentale, utilizzando la metafora?

Il rischio del teatro dei burattini, composto da piccoli sketch, è di chiudersi nella tradizione e non evolvere. Il pericolo è di limitare la creatività. L'artista, invece, ha il compito di descrive-

re il dramma della realtà, difendendo l'immaginazione.

Esiste un modo per capire se una storia piacerà al pubblico?

Prima di presentare lo spettacolo agli adulti, lo testo sui bambini di 7 anni: se si divertono, allora significa che lo spettacolo possiede una sua drammaticità.

Perché sceglie proprio i bambini?

Soltanto loro possiedono la tranquillità di annoiarsi.

Micaela Scapin



Il burattinaio mestrino Gigio Brunello, fondatore del Teatrino della Marignana, in azione con una delle sue creazioni in legno. Brunello sarà stasera con il suo spettacolo "Macbeth all'improvviso", dramma in due atti liberamente tratto da Shakespeare, per la regia di Gyula Molnar, alla Filanda Motta di Campocroce di Mogliano



La Tribuna di Treviso - 13 settembre 2002

Brunello, burattinaio d'oro

In trionfo a Cividale, poi l'Oscar al festival di Cervia

I burattini danno lustro a Treviso. Dopo il premio come miglior burattinaio dell'anno assegnato a Paolo Papparotto a Gonzaga di Mantova, dalla giuria della fiera millenaria «Campo Galliani», il teatro di figura della Marca balza ancora agli onori della cronaca grazie a due prestigiosi riconoscimenti ottenuti dall'artista moglianese Gigio Brunello. Il burattinaio si è aggiudicato la celebre «Marionetta d'oro» di Cividale e ora la «Sirena d'oro» di Cervia, senza ombra di dubbio il premio più importante a livello nazionale in materia di burattini. «I premi fanno piacere — commenta lui — ma il mio obiettivo è ben altro».

Il primo dei due riconoscimenti, la «Marionetta d'Oro» viene assegnato ogni anno all'interno del festival internazionale dei burattini di Cividale - Valli del Natissone. Brunello si è aggiudicato l'ambito premio, già vinto cinque anni fa nel 1997, con lo spettacolo «Big Five- A Savana big animal show», rappresentazione che ha per protagonisti sculture raffiguranti le fiere africane. «Lo spettacolo è nato durante una mia tournée in Mozambico insieme ai "Clown senza frontiere" di Barcellona — spiega il pluripremiato burattinaio — si tratta di una rappresentazione che ha per protagonisti gli animali della Savana da me rivisitati in maniera fantastica. Sculture di legno corredate da diverse suonerie danno vita ad una magica atmosfera».

Il bis per Brunello arriva

Nella foto grande Gigio Brunello sotto Paolo Papparotto



sempre a fine luglio, alla rassegna «Arrivano dal mare» di Cervia. Da vent'anni la prestigiosa kermesse riserva un premio per un artista italiano legato al teatro di figura distintosi per doti e tecniche espressive, come Dario Fo, solo uno dei nomi più importanti a cui è andato in passato il riconoscimento.

Il burattinaio moglianese ha sbaragliato i «concorrenti» grazie alle scelte drammaturgiche innovative che caratterizzano il suo teatro di figu-

ra. «In sostanza — commenta Brunello — per l'attività di scultore di burattini, per le marionette protagoniste dei miei spettacoli».

Lo spettacolo messo in scena a Cervia si intitolava «Macbeth all'improvviso», allestito a quattro mani con il regista Giulio Molnar. «Una rappresentazione che mi sta regalando grandi emozioni — continua Gigio — è uno spettacolo diviso in due parti: la prima legata agli stilemi della commedia, la seconda vicina alla tragedia. Mi spiego: inizialmente entra in gioco una compagnia tradizionale di burattini in baracca, lusingati dal dover rappresentare una tragedia. L'antagonista è il burattinaio che non si fida delle loro capacità, accusandoli di recitare una commedia goldoniana. Arlecchino non ci sta e convince le maschere a mettere in scena una vera e proprio "Macbeth", sconfiggendo il burattinaio, che assume la fisionomia di re Duncan».

Ma la soddisfazione per il doppio riconoscimento è subordinata per Brunello al valore della sua arte. «Voglio che venga riconosciuto il teatro presente nel teatro dei burattini. L'artista deve comunicare attraverso gli strumenti che ha disposizione, i miei sono i burattini, e voglio che ci riescano».

(Valentina Dal Zilio)



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
MARIONETTE&BURATTINI
 NELLE VALLI DEL NATISONE 2002

RASSEGNA STAMPA

testata: MESSAGGERO VENETO

data: 22 LUGLIO 2002

La Marionetta d'oro data alla Marignana

La compagnia italiana Granteatrino della Marignana di Mogliano Veneto, con lo spettacolo *The big five*, ha vinto il premio La Marionetta d'oro, promosso dal Comune di San Pietro al Natisone con l'Ente Regionale Teatrale e l'assessorato alla Cultura della Provincia di Udine. Come di consueto, il premio è assegnato a uno dei gruppi nazionali e internazionali in cartellone nell'ambito della rassegna *Marionette&Burattini* nelle Valli del Natisone, curata dall'Ert e dalla Provincia di Udine nell'ambito di Mittelfest: la compagnia vincitrice è designata sulla base del gradimento espresso dal pubblico, e del giudizio formulato da un comitato di esperti del Teatro di figura. Come recita la motivazione del premio, La Marionetta d'Oro 2002 è stata conquistata dal Granteatrino della Marignana «per l'intelligenza della concezione drammaturgia nell'utilizzo di figure-sculture che, oltre ad avere una loro autonomia originalità estetica, diventano oggetti di scena, portatori di più linguaggi e funzionali allo sviluppo di una storia capace di comunicare contenuti e valori con raffinata comicità».

Sono state inoltre segnalate dalla Giuria le compagnie Mini Dlin Comic Marionettes di San Pietroburgo (Russia), Divadlo Piki di Pezinok (Slovacchia) e Karmotom di Praga (Repubblica Ceca).

Alla cerimonia di assegnazione del Premio erano presenti ieri mattina, nella sala consiliare del Comune di San Pietro al Natisone gremita di spettatori, il vicesindaco Nino Ciccone e Giuseppe Marini, che hanno sottolineato il grande successo di pubblico di questa edizione (oltre 3.000 presenze per 2.500 votanti), malgrado le avverse condizioni meteorologiche. Inoltre sono intervenuti il presidente di Mittelfest Marco Plazzotta, il direttore dell'Ert, Rodolfo Castiglione, promotore "storico" della manifestazione, che l'Ert considera quale proprio fiore all'occhiello nel palinsesto di iniziative annuali promosse dal circuito regionale teatrale, e il direttore artistico della manifestazione, Roberto Piaggio, che ha avuto il compito di annunciare la compagnia vincitrice.

A suggello di questa nona edizione di *Marionette&Burattini*, la sala consiliare di San Pietro ha ospitato *Varietà*, l'intramontabile cavallo di battaglia dei Piccoli di Podrecca: un vero e proprio spettacolo-collage, una selezione di sketches, che diventa di volta in volta teatro di figura, musical, cabaret, teatro danza.

E.C.



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
MARIONETTE&BURATTINI
NELLE VALLI DEL NATISONE 2002

RASSEGNA STAMPA

testata: IL GAZZETTINO - NAZIONALE

data: 22 LUGLIO 2002

IL GAZZETTINO
CULTURA & SOCIETÀ

MITTELFEST

"Marionetta d'oro"
a compagnia di Mogliano

La compagnia "Granteatrino della Marignana" di Mogliano Veneto, con lo spettacolo "The big five", ha vinto il premio "Marionetta d'oro", promosso dal comune di San Pietro al Natisone (Udine), dall'Ente regionale teatrale (Ert) e della provincia di Udine nell'ambito del Mittelfest, e assegnato sulla base del gradimento del pubblico e del giudizio di un comitato di esperti di Teatro di figura.



Dalla rivista "**Sipario**" dicembre 1999:

Animali fantastici di Elena Pouschè

Anche quest'anno *l'Alpe Adria Puppet Festival* ha sorpreso e divertito

Esotismo ed ironia,

Ma la manifestazione ha offerto anche tanti altri appuntamenti col divertimento e la fantasia. A cominciare da Gigio Brunello del Teatrino della Marignana calato nei panni di un mirabolante esploratore africano per la première di *The Big Five*. Annunciato fin dall'inizio l'obiettivo dell'estroso intrattenimento, sospeso tra racconto e animazione: ricreare con pochi oggetti di legno e tanta immaginazione le suggestioni misteriose della savana. Coccodrilli sfamati che diventano fisarmonica, anatroccoli poco accorti, zebre maestose che accolgono sul dorso le corde di una chitarra, guerrieri di legno innamorati... sono questi gli ameni personaggidelle storie che Brunello ha inanellato senza sosta, spesso vestendo il suo eloquio di buffo spagnolo, sull'onda di un esotismo fantastico e visionario.